

ROMA



23 **giugno** 2026

MaaS for Italy

I risultati della sperimentazione
e le rotte per il futuro

Aula Magna Università degli Studi Roma Tre | ore 9:30–16:00
Ex Mattatoio Testaccio | Largo Giovanni Battista Marzi 10, Roma

Interviene il Direttore di federMobilità, Dott. Giulio Guerrini



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



Le “5 mosse” per il MaaS: da sperimentazione a infrastruttura pubblica

Il MaaS richiede architettura istituzionale, regole stabili e responsabilità chiare.

Le questioni decisive non sono solo tecnologiche: piattaforme, dati, responsabilità e copertura dei costi sono temi di policy pubblica.

Il MaaS va collocato dentro una cornice nazionale capace di orientare Regioni, Enti locali e operatori verso standard interoperabili.

La traiettoria proposta è chiara: considerare il MaaS come infrastruttura abilitante del sistema della mobilità, non come semplice applicazione digitale.

PAROLE CHIAVE

INFRASTRUTTURA

REGOLE

GOVERNANCE



Il MaaS è infrastruttura pubblica, non una semplice app

Prima la cornice regolatoria, poi l'apertura al mercato.

L'esperienza utente dipende da un'ossatura invisibile fatta di dati, contratti, standard e attribuzione delle responsabilità.

I rapporti tra MaaS Operator ed ente pubblico, così come i modelli di business, vanno definiti in modo trasparente e coerente.

Accesso ai dati, struttura dei titoli di viaggio e separazione tra produzione e vendita devono essere disciplinati ex ante.

PAROLE CHIAVE

REGIA PUBBLICA

STANDARD

RESPONSABILITÀ



NAP e RAP: il sistema nervoso del MaaS



federMobilità

Associazione per il governo regionale,
locale e urbano della mobilità sostenibile

Interoperabilità e dati dinamici sono la condizione di un servizio affidabile.

Il Punto di Accesso Nazionale e i Punti di Accesso Regionali raccolgono, normalizzano e distribuiscono le informazioni sulla mobilità.

Il passaggio strategico è l'evoluzione dai dati statici ai dati dinamici, utili a supportare decisioni in tempo reale.

Servono obblighi progressivi e certi di conferimento dei dati, insieme a un coinvolgimento pieno delle Regioni.

PAROLE CHIAVE

INTEROPERABILITÀ

DATI DINAMICI

REGIONI



Chi governa il MaaS? La risposta è politica

La regia delle piattaforme va mantenuta in ambito pubblico.

Ai gestori del TPL e agli altri servizi di mobilità spetta fornire e aggiornare i dati; il coordinamento delle piattaforme MaaS Integrator compete al livello regionale.

MIT, Regioni ed Enti locali devono operare in assetto cooperativo, con ruoli distinti ma convergenti.

Il finanziamento delle piattaforme, sostenuto congiuntamente, è la condizione per neutralità, continuità e tutela del comparto.

PAROLE CHIAVE

REGIONI

MIT

NEUTRALITÀ



TPL, sharing, sosta: un solo ecosistema o tre mercati collegati?

Per il cittadino il viaggio è unico: anche il sistema deve diventarlo.

Il MaaS genera valore quando integra trasporto pubblico, sharing, micromobilità e parcheggi dentro una stessa logica di servizio.

Mercato aperto non significa deregolazione: servono operatori autorizzati, obblighi contrattuali e regole omogenee di scambio dati.

Gli Enti affidanti devono presidiare qualità del servizio, gestione dei reclami e coerenza del disegno complessivo.

PAROLE CHIAVE

INTEGRAZIONE

QUALITÀ

ENTE AFFIDANTE



Dal biglietto al viaggio garantito



federMobilità

Associazione per il governo regionale,
locale e urbano della mobilità sostenibile

Per il cittadino il viaggio è unico: anche il sistema deve diventarlo.

Primo obiettivo: accesso semplice e completo ai titoli di viaggio tramite piattaforme nazionali e regionali interoperabili.

Secondo obiettivo: pluralità dei canali di vendita, con regole chiare su autorizzazioni, albi, contabilità e uso dei dati.

Traguardo finale: titolo unico, tariffa integrata, rimborsi e indennizzi quando il viaggio non si completa come previsto.

PAROLE CHIAVE

TITOLO UNICO

TARIFFA

TUTELA UTENTE



E' necessario accelerare un percorso di sviluppo sostenibile

Dalla sperimentazione alla messa a sistema: servono decisioni, regia e tempi certi.

Definire una cornice nazionale stabile per governance, ruoli, accesso ai dati e criteri di interoperabilità.

Consolidare il coordinamento tra MIT, Regioni, Enti locali e operatori, con un modello attuativo condiviso e sostenibile.

Portare il sistema verso titolo unico, tariffazione integrata e tutela effettiva dell'utente lungo l'intera catena del viaggio.

Accompagnare la fase di scala con investimenti, standard comuni e una roadmap temporale chiara.

PRIORITÀ

REGIA

TEMPI CERTI

SCALABILITÀ

UTENTE

